



## L'ordinanza

## I giudici del Tar

Lido, stop all'Alì  
il supermercato  
fermo un anno

Niente Alì al Lido, almeno fino alla fine del 2018. I ricorsi al Tar degli ambientalisti e dei supermercati concorrenti (Conad e Coop) hanno bloccato i cantieri della catena padovana in via Sandro Gallo, nell'area delle Terre perse. L'ultima parola però non c'è ancora: i giudici del tribunale amministrativo non hanno pronunciato una sentenza bensì accettato la richiesta di sospensiva dei ricorrenti e fissato l'udienza per entrare nel merito della vicenda fra un anno (novembre 2018). Nel frattempo, di fronte al centro ippico del Lido, nell'area di proprietà della Congregazione degli Armeni, non potrà essere realizzato un supermercato di 2 mila metri quadrati, un

parcheeggio e un parco giochi così come approvato dal Comune, che però ha commesso qualche errore procedurale nell'autorizzazione. Per i giudici l'amministrazione non poteva concedere un permesso a costruire in deroga al Piano regolatore. «L'intervento edilizio si fonda sull'applicazione del decreto legge 70 del 2011 che si riferisce a titoli edilizi in deroga per interventi su aree degradate — si legge nelle tre ordinanze — ma non appare applicabile in Veneto». Di recente, il Consiglio di Stato ha chiarito che le leggi regionali in materia urbanistica «superano» quelle statali e Palazzo Balbi ha stabilito che si possano recuperare edifici esistenti in zone di degrado,

non costruirne di nuovi. Si tratta di un errore nelle procedure e che, probabilmente, gli uffici tecnici del Comune risolveranno entro l'udienza del 2018. Resta tuttavia il problema di chi si prenderà cura nel prossimo anno di un'area abbandonata già da molto tempo. Se lo stanno chiedendo i residenti del Lido, che ieri hanno acceso il dibattito sui gruppi social dedicati all'isola: «Adesso avremo un secondo buco», scrivevano in molti. Soddisfatto invece il Comitato ambientalista (Caal), «Il Tar ci legittima ad agire — dice — il nostro ricorso è fondato: serve pianificazione urbanistica quando approvano certi interventi». (g. b.)

